

## QUARESIMA 2016

*«Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (Mt 28,20)*

(Commenti a cura di alcuni giovani di Azione Cattolica, Comunione e Liberazione, Agesci, S. Egidio)

### SECONDA SETTIMANA

**SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA detta "della Samaritana"  
(domenica 21 febbraio 2016) Gv. 4, 5-42**

*In quel tempo. Il Signore Gesù giunse ad una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù, dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna di Samaria ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a far provvista di cibi. Allora la donna Samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore, gli dice la donna, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato sopra questo monte; voi invece dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene*

*dai Giudei. Ma viene l'ora, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di fermarsi da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».*

### COMMENTO

La samaritana del Vangelo ha sete, beveva ma di un'acqua che non la dissetava mai definitivamente. I suoi cinque mariti sono proprio segno di una ricerca continua. Chi può negare di avere questa sete? Che cosa ci muove a studiare, a cercare un lavoro, ad amare se non questa sete, questa domanda di senso e di felicità propria del cuore umano?

Gesù promette a lei e a noi un'acqua che ci disseterà in eterno, si pone quindi come risposta alla domanda di felicità dell'uomo- Egli è la risposta, concreta e inesauribile al nostro cuore che grida. E come ci suggerisce il Vangelo, questa risposta è anche conoscibile: «Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei».

Un secondo spunto che ci viene offerto riguarda la testimonianza. La Samaritana dice a tutti di aver incontrato una persona speciale. La gente accorre. Le persone, dopo essere state con Lui, dicono alla donna: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo». La fede passa

## QUARESIMA 2016

attraverso la testimonianza, attraverso l'incontro con persone cambiate nel rapporto con Cristo e, incominciando anche noi a stare con Lui, quel cambiamento diventa la nostra esperienza quotidiana.

### DOMANDE

Il rapporto con Cristo risponde alla nostra domanda di felicità? Quali sono i luoghi in cui cerchiamo la felicità ma non troviamo veramente sazietà alla nostra sete? In che modo siamo testimoni della nostra Fede?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### PREGHIERA

*Signore, rendici sempre più assetati di Te perché possiamo dire anche noi: «noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo». Amen*

**LUNEDI' della II settimana di Quaresima (22 febbraio 2016)**  
**Mt 5, 27-30**

*In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna».*

### COMMENTO

In quel tempo. Accorgersi di questo incipit è già una parentesi di mistero. Provo a immaginare quel tempo, probabilmente più polveroso e sanguinoso del nostro. Così suonano le parole di Gesù: sanguinose, vagamente simili alla legge del taglione. Eppure, dietro la violenza un po' desueta delle immagini trovo l'attualità di un conflitto perenne: la ribellione contro i propri sentimenti sbagliati. Ci ritrovo la vanagloria in ufficio, le piccole maldicenze, la confusione dei tradimenti, la incapacità di gioire completamente con gli altri. Magari tutto chiuso nel proprio cuore, ma ugualmente dannoso. Non è facile la ribellione a sé stessi: sembra più facile convivere con gli squittii dei pipistrelli piuttosto che aprire le persiane del discernimento. Ma credo che valga la pena compilare un elenco dei propri pipistrelli, almeno per contarli e forse dissentirne. Anche solo per averne un po' paura. In effetti, solo con il concetto di "paura buona" riesco a spiegarmi la conclusione un po' terrorizzante di Gesù: se non sei ancora in grado di migliorarti, inizia con il pensiero di salvarti.

### DOMANDE

Pensa all'ultimo sentimento negativo che hai provato: verso chi era rivolto? Hai considerato di chiedere scusa per quel sentimento?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### PREGHIERA

*Signore, oggi aiutami a fronteggiare i miei sentimenti negativi che abitano il mio cuore. Non lasciare che prendano in esso dimora e donami il coraggio di vincerli con passi concreti di riconciliazione. Amen*

## QUARESIMA 2016

**MARTEDI' della II settimana di Quaresima (23 febbraio 2016)**

**Mt 5, 31-37**

*In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio".*

*Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore*

*i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "Sì, sì", "No, no"; il di più viene dal Maligno».*

### COMMENTO

Anche oggi, Gesù ci pone a confronto con la legge, i comandamenti che segnano l'alleanza dell'antico testamento. Egli mette in relazione la Legge (Fu pure detto) con la Buona Notizia (Ma io vi dico): un segno della radicalità di Gesù, che si afferma rinnovatore del cuore piuttosto che legislatore dei costumi. E dentro questo sguardo radicale ci invita a mettere mano alle nostre falsità. Spesso ci nascondiamo dietro a maschere che ci permettono di difenderci per non mostrare le nostre fragilità o per apparire più di ciò che realmente siamo. E questa falsità purtroppo noi la sperimentiamo anche nelle relazioni con chi ci vuole bene: è evidente che Gesù si riferisse alla sua realtà e alla relazione tra il popolo e Dio ma non possiamo non pensare direttamente al nostro modo di custodire colui o colei con cui sto camminando nell'amore. Insomma è necessario guardare alla trasparenza delle nostre relazioni affettive: è la sincerità a determinarne la sostanza!

### DOMANDE

Quand'è l'ultima volta che hai "giurato il falso" o semplicemente detto una menzogna? Se avessi detto la verità, cosa sarebbe successo? E' la sincerità che sta guidando le tue relazioni ed in particolare quella con il tuo ragazzo/a?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### PREGHIERA

*Gesù, insegnaci ad essere gente sincera, a non cadere a compromesso con vite parallele. Donaci la lucidità di chi non sa se farà tutto giusto ma sa di poter camminare a testa alta perché non ha nulla da nascondere. Amen*

## QUARESIMA 2016

**MERCOLEDI' della II settimana di Quaresima (24 febbraio 2016)**

**Mt 5,38-48**

*In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due.*

*Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».*

### COMMENTO

Giorno dopo giorno, vediamo la unitarietà del discorso di Gesù... e come sempre è la logica umana ad uscirne... schiaffeggiata.

Una logica umana che nonostante sia naturale e condivisibile (pensiamo al famoso pugno di Papa Francesco) Gesù mette comunque alla berlina.

Forse che a Gesù piacciamo masochisti?

La risposta è sì: siate masochisti nella misura in cui scoprirete che dare senza calcolo è fonte di piacere.

Mi sembra che i paragoni di Gesù propongano una logica di "sconto alla rovescia", che sovverte il nostro "caro" paghi 2 prendi 3.

Ma è l'abbondanza immeritata del sole e della pioggia che ci fa intuire che il superamento delle paure da calcolo genera perfezione, e quindi vita.

Soltanto condividendo più del dovuto si realizzano cose grandi: penso all'utopia realizzata di Wikipedia.

E forse ci sentiremo migliori proprio quando avremo contagiato gli altri con questa possibilità di superamento del limite: non sappiamo se porgendo l'altra guancia arrivi per forza uno schiaffo.

La carezza potrebbe essere la più perfetta delle ricompense.

### DOMANDE

Qual è l'ultima volta che non hai salutato apposta qualcuno? Hai considerato di mandargli un saluto adesso, dicendogli solo che ti è venuto in mente?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### PREGHIERA

*Signore Gesù, è proprio difficile amare chi non ci ama, ci sembra che sia disumano. Eppure tu ci inviti a sporgerci fino a lì per dire che la bontà è disarmante e capace di trasformare i cuori. Aiutaci a crescere nella stima anche di coloro che detestiamo o che non ci apprezzano. Amen*

## QUARESIMA 2016

**GIOVEDÌ' della II settimana di Quaresima (25 febbraio 2016)**

**Mt 6, 1-6**

*In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».*

### COMMENTO

Eccoci di fronte ad un Vangelo apparentemente semplice. Questa volta viene messa alla berlina l'ipocrisia, ossia trarre vantaggio da azioni che sembrano disinteressate. E allora ci accorgiamo di tre espressioni significative.

Per prima l'espressione "hanno già avuto la loro ricompensa", che suona come uno scambio in perdita tra la moneta della reputazione e quella della felicità.

Mi colpisce anche l'espressione "il Padre tuo, che è nel segreto": non so come, ma riesce a infondere dolcezza invece che paranoia. Forse perché è un rapporto intimo e moderno, come quando si è raccolti nella propria camera a pensare un amore o ricordare.

Per finire "non sappia la tua destra, che fa la tua sinistra", quasi a dirti: "non pensare di essere meglio di altri, magari proprio perché fai la carità di nascosto".

Anche questa sarebbe ipocrisia, anche questa sarebbe falsa moneta.

### DOMANDE

La preghiera e l'elemosina: è il momento di fare un punto della situazione: prova a guardare se sono presenti e con quale stile ... il Signore vede nel segreto!

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### PREGHIERA

*Signore Gesù, tu che sai scrutare nel cuore donaci la grazia di non fermarci al giudizio degli altri e rendici capaci di ricercare il tuo sguardo sulle nostre azioni: solo così agiremo in profonda gratuità. Amen*

## QUARESIMA 2016

VENERDI' della II settimana di Quaresima (26 febbraio 2016)

**Durante i venerdì di quaresima ci lasciamo interrogare da un brano della passione secondo Matteo e dalla figura di un santo che ci aiuta a camminare verso la Giornata Mondiale della Gioventù.**

Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo (27, 11-26)

<sup>11</sup>Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». <sup>12</sup>E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

<sup>13</sup>Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». <sup>14</sup>Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito.

<sup>15</sup>A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. <sup>16</sup>In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. <sup>17</sup>Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?».

<sup>18</sup>Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

<sup>19</sup>Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua».

<sup>20</sup>Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. <sup>21</sup>Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!».

<sup>22</sup>Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». <sup>23</sup>Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!».

<sup>24</sup>Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». <sup>25</sup>E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». <sup>26</sup>Allora rimise in libertà per

loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

### TESTIMONE: S. MASSIMILIANO KOLBE

Nato nel 1894 a Zdunska-Wola, entrò nell'ordine dei francescani e svolse un intenso apostolato missionario in Europa e in Asia. Ammalato di tubercolosi, fondò la Milizia di Maria Immacolata. Deportato ad Auschwitz, offrì la sua vita in cambio di quella di un padre di famiglia. Morì il 14 agosto 1941.

*“Vorrei morire al posto di uno di quelli” [...].*

*[...] Sotto la chiarezza di quello sguardo sereno, non trovò che una parola, per formulare una domanda. “Warum?” (“Perché?”). [...]*

*“Sono vecchio, ormai, e buono a nulla – rispose. La mia vita non può più servire gran che...”.*

*“E per chi vuoi morire?” [...].*

*“Per lui. Ha moglie, lui, e ha bambini...” e indicò col dito, oltre la siepe degli elmetti d'acciaio delle SS, il sergente Francesco Gajowniczek, ancora singhiozzante [...].*

*“Ma tu chi sei?”*

*“Un prete cattolico”. [...]*

*“E' un pfafe” (un prete), disse con un ghigno livido il Lagerfurher, rivolgendosi a Palitsch. E in quel ghigno padre Kolbe lesse ormai la certezza che la sua richiesta sarebbe stata esaudita.*

*“Accetto”, fu infatti la risposta di Fritsch; e Palitsch tracciò un rigo sul numero 5659 del sergente Gajowniczek, e lo sostituì nella lista col numero 16670 di padre Kolbe.*

*Tutto era a posto. I conti tornavano. Ma il campo pareva impietrito nello stupore. [...]*

*Per la prima volta, nel cupo regno dell'odio era esplosa la luce abbagliante d'un atto d'amore.*

da S.C. LORIT, Kolbe. Cronaca degli ultimi giorni

## QUARESIMA 2016

### PREGHIERA

Concedimi di lodarti, o Vergine santissima,  
con il mio impegno e sacrificio personale!  
Concedimi di vivere, lavorare, soffrire,  
consumarmi e morire per Te, solamente per Te!  
Concedimi di condurre a Te il mondo intero!  
Concedi ad altri di superarmi  
nello zelo per la tua esaltazione,  
e a me di superare loro,  
così che in una nobile emulazione  
la tua gloria si accresca  
sempre più profondamente,  
sempre più rapidamente,  
sempre più intensamente!  
Amen.

**SABATO della II settimana di Quaresima (27 febbraio 2016)**

**Mc 6, 1-5**

*In quel tempo. Il Signore Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì.*

### COMMENTO

Ascoltare questo brano mi provoca uno stupore di segno opposto a quello del Vangelo: loro si stupiscono per la dimensione “pubblica” del loro concittadino, io per quella “privata” del mio Dio.  
Comunque lo si prenda, Gesù spiazza. Lo scandalo dei Nazareni denuncia un’ambiguità provinciale riassunta in questo paradosso: se è buono, non viene da me. Se non viene da me, non è buono.  
Come è possibile che i Nazareni siano così ciechi? Nazareth è il villaggio con il più alto tasso di santità della Storia! Come riescono ad essere al contempo sfiduciati in loro stessi e diffidenti nell’aprirsi?  
In questa pagina c’è un micro-trattato di psicologia umana e spesso ci accorgiamo che nei diversi luoghi di appartenenza ecclesiale o civile, prima o poi capita di sperimentare quel misto di incomprensione e delusione che anche Gesù vive: forse fa proprio parte del vivere!  
E la cosa più forte però è che “lì non poteva compiere nessun prodigio”, ossia non poteva mostrare la realtà per quello che era: Nazareth sa essere meglio di Nazareth. E così anche noi possiamo dire che il meglio deve ancora venire?

### DOMANDE

Proviamo a fare una fotografia dei nostri luoghi di appartenenza: certamente relazioni belle ma quali incomprensioni o aspettative tradite? In che modo pensi che si debba lavorare perché “il meglio deve ancora venire”?

.....  
.....  
.....

### PREGHIERA

*Signore Gesù, aiutaci a non scandalizzarci dinnanzi alle incomprensioni e alle chiusure che non sanno accogliere le novità. Insegnaci la pazienza che riconosce nell’altro un dono e non un ostacolo. Amen*